



Periodico d'informazione della
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO CARPENTIERI e CALAFATI

Editoriale

di Cesare Peris

VENEZIA E' LAGUNA.

All'indomani della tragedia del Vajont, quando la frana colossale di più di due milioni di metri cubi sollevò un'onda che causò la morte di duemila persone, alle indignate proteste che seguirono, qualche "autorevole" giornale scrisse: "Gli sciacalli dove ci sono i morti. Un sasso è caduto nel bicchiere, l'acqua è uscita e ha bagnato la tovaglia". Oggi le dinamiche e le responsabilità di quel dramma sono note, tuttavia il "sistema" riuscì allora a bypassare indenne le proprie responsabilità. Restò inafferrabile e occulto. A Venezia, nessuna frana improvvisa quanto piuttosto una serie di interventi hanno lentamente modificato, peggiorandolo, l'habitat lagunare, sottoponendo la città e le isole che vi si trovano ospitate ad

"dunque la crocieristica basata su navi enormi e obese pretende il suo tributo: un nuovo canale".

una continua e progressiva dannazione: il sacrificio allo sviluppo del concetto "gran laguna fa gran porto". E' lungo assai l'elenco degli interventi: le dighe foranee, la gigantesca bonifica dovuta alla diversione del Brenta, la prima e la seconda zona industriale, le casse di colmata A, C e D, il canale dei petroli, le valli da pesca. Oggi, legato a miope scelte di carattere economico, il "potere" punta forte sulla crocieristica, mentre la zona industriale (un tempo terra promessa dello sviluppo) lentamente affoga nel mare delle promesse di bonifiche che non arrivano mai. Dun-

que ora è la crocieristica di navi enormi e obese a pretendere il suo tributo: un nuovo canale da scavare ex novo, largo e profondo tanto quanto il canale dei petroli, che da Fusina porterà le grandi navi passeggeri fino in marittima. Lo scopo è naturalmente etico, essendo necessario agire per "fermare una volta per tutte il passaggio delle stesse davanti a San Marco". E' incredibile, vero? Toglie il fiato e taglia le gambe. Il "potere" baratta davanti al mondo civile l'ennesima, irresponsabile, pericolosissima manomissione idraulica della laguna con il nobile intento di met-

"non vi è più il respiro lento dell'acqua marina che oltrepassate baldanzosa le bocche di porto".

tere in sicurezza il bacino d'acqua più bello e famoso del mondo. L'opera s'ha da fare dunque. Non importa assolutamente nulla se, come tutti coloro che vivono in laguna fanno, da un po' di tempo non entra più solo "inondazione" ma è il mare stesso che grazie appunto ai profondi canali portuali e alle dighe foranee, fa il quotidiano ingresso carico di tutta la sua potenza erosiva. Il "catino" si riempie con una velocità impressionante e si svuota con altrettanta devastante velocità. Non vi è più il respiro lento dell'acqua marina che oltrepassate baldanzosa le bocche di porto, penetrava in laguna subito rallentata e imbrigliata dalla presenza tortuosa di canali, ghebi,

velme e barene. Asportato ogni e qualsiasi ostacolo naturale, costosamente sostituito dal MoSE, in realtà un meccanismo antico è stato rotto e non c'è chi oggi non veda quanto sia smisuratamente aumentata la corrente di marea in canal grande o in canal de canaregio, come in tanti rii interni di media larghezza, e la fatica enorme che si fa a contrastare con la

"un meccanismo antico è già stato rotto e non c'è chi non veda".

voga il moto contrario delle acque. A fronte di tutto ciò, invece di applicare la legge di tutela degli anni '70 (che impone la ricalibratura del canale dei petroli e la rinaturalizzazione della laguna), il "potere" e i suoi bardi hanno anche il coraggio di sproloquiare su di una laguna che non serve tutelare perché da sempre in precario equilibrio. Attendiamo ora chi si presti a sostenere l'ulteriore ardita teoria secondo cui Venezia e la sua laguna non sono le parti inscindibili di un solo complicato e delicato organismo. In verità, quando tocchi la laguna, ferisci la città ma questo è un concetto che puoi capire solo se, un pomeriggio di novembre, ti trovi in barena inginocchiato pescando a "busi da go", e mentre con il braccio completamente immerso nel fango ti meravigli a osservare a filo d'acqua, lì in fondo, il miracolo di pietra che ci è stato consegnato.

E pensi: "Venezia è Laguna".

IN QUESTO NUMERO:

1. Venezia è Laguna.
2. Gita sociale 2014.
3. Scuola di ballo.
4. Il "fox trot".
5. Regata de Casteo o del XX settembre.
6. Agenda di settembre.
7. Appuntamenti di fine anno.
8. Nuovi soci.
9. Microcredito sociale.



Gita Sociale 2014

CITTA' di TRIESTE

Trieste, fulcro della regione storico-geografica della Venezia Giulia, fa da ponte tra Europa occidentale e centro-meridionale, mescolando caratteri mediterranei e mitteleuropei. È un importante snodo ferroviario e marittimo. Il suo porto fu il principale sbocco marittimo dell'Impero Asburgico, che nel 1719 gli riconobbe lo status di porto franco. Il porto franco venne mantenuto (con il nome di Porto Libero di Trieste) anche nel Trattato di Parigi fra l'Italia e le potenze alleate del 1947 con il quale veniva istituito il Territorio Libero di Trieste, e più oltre anche nel 1954, quando il Governo Militare Alleato cedette l'amministrazione civile all'Italia in virtù del Memorandum di Londra. Oggi è uno snodo internazionale per i flussi di scambio terra-mare tra i mercati dell'Europa centro-orientale e l'Asia.

Partenza sabato **11 ottobre** dal Tronchetto; arrivo a Trieste e visita libera alla splendida capitale della Venezia Giulia. Il pranzo sociale si terrà alle 13:00 presso il ristorante "Al Scarpon", situato nel cuore della città. Abbondante e vario il menù concordato a base di pesce. Il viaggio di rientro a Venezia è previsto per le ore 18.30.

Quota di partecipazione per i soci **euro 35,00** e per i simpatizzanti **euro 45,00**. Le prenotazioni si ricevono presso la sede sociale negli usuali orari di segreteria. I posti sono limitati.

A tutti i partecipanti, buon divertimento.

CORSI DI BALLO

(valzer lento, tango, foxtrot, mazurca, valzer viennese, polka, cha cha cha, beguine, jive ...)

con

PAOLA e PATRIZIO



i corsi per i principianti iniziano **mercoledì 8 ottobre dalle 17 alle 18** presso la palestra della Scuola P.F. Calvi (Castello—Via Garibaldi)

la prima lezione è gratuita !

(INFO : **348 754 8610**)

Grazie alla convenzione stipulata dalla Società, alle socie e ai soci partecipanti sarà applicata una quota scontata.

IL FOX TROT

Tempo: 4/4 ; Velocità: 44/46 battute al minuto

Il Fox Trot nasce in America attorno al 1913, quando un geniale impresario di balletti di New York, Harry Fox, lo fece eseguire alle ballerine del suo spettacolo.

Il caratteristico passo trotterellato del cavallo, "trot" e "fox" che significa volpe, in lingua inglese, pongono il problema se l'origine del nome del ballo sia legata al suo andamento (passo della volpe) o al cognome del suo ideatore (Fox).

L'origine di queste danze americane è un po' come le scatole cinesi, dove si rischia di perdere il filo; certo è che fu il primo ballo americano a conquistare l'Europa e che ha aperto la strada a nuovi generi musicali.

Va tenuto presente che il fox trot classico ha 44/46 battute, ma "a modo di fox trot" - nelle feste danzanti, nelle balere - si ballano tutte le canzoni in 4/4, più o meno veloci.

Essendo un ballo molto "flessibile", che si adatta facilmente a ritmi quali la Cumbia (recentemente arrivata in Europa dalla Colombia), è uno dei più ballati.



L'agenda di Settembre



IV edizione

Regata de Casteo o del XX Settembre dal 1887

sabato 27 settembre - ore 16:30

Arrivo davanti alla chiesa di *San Piero de Casteo*. Premiazioni e *disnar* in campo.

La curiosità:

Il colore delle bandiere dei primi quattro classificati sono nei colori in uso a Venezia prima dell'unione con il Regno d'Italia. L'antica scansione ROSSA, AZZURRA, VERDE e GIALLA differisce infatti da quella attuale: ROSSA, BIANCA, VERDE, AZZURRA che nei primi tre colori richiama oggi la bandiera nazionale.

Si ringrazia la

Società Remiera Casteo ASD



III edizione

Festival "Venezia Città Viva"

Martedì 30 settembre - ore 16:30

presso la sede sociale
(Venezia - Castello, 450)

conferenza:

"Curiosità veneziane" (in Sestier de San Polo)

Venerdì 3 ottobre - ore 16:30

presso la sede sociale
(Venezia - Castello, 450)

conferenza:

"A spasso par l'Arzanà" (il "picciolo" mondo)

Appuntamenti di fine anno.

Martedì 11 novembre

Ore 16.30

"Batemo el SaMartin"

Sabato 22 novembre

Ore 17.00

"un'ombra in Magazen"

Venerdì 19 dicembre

Ore 17.00

"Bon Nadal !"



**MICROCREDITO SOCIALE**

Il ricorso al servizio mutualistico del *MicroCredito* è consentito ai soci che vantino un'anzianità d'iscrizione continuativa di almeno TRE anni; è possibile ottenere in prestito piccole somme (fino a 600,00 euro senza motivazione - ad esempio per il pagamento dell'IMU - e fino a 1.200,00 euro per spese sanitarie e odontoiatriche da giustificare). Non c'è bisogno di prestare alcuna garanzia.

Il calendario dei giorni dedicati al *MicroCredito* è esposto nella bacheca presso la sede sociale ma anche nel sito: www.smscc.it.

Quale incaricato del servizio, sono a completa disposizione per qualsiasi informazione. E' garantita la massima privacy.

Il Camerlengo
Ivo Bratovich

**UN BENVENUTO AI NUOVI SOCI**

- Andrea Gersich,
- Gabriella Lazzari.

(Elenco stilato secondo l'antico uso veneziano, ossia prima il nome e poi il cognome, in ordine alfabetico).

CI HANNO LASCIATO

- Adriano Pupola.
(socio ed ex consigliere)

**MICROCREDITO SOCIALE.**

"UN VANTAGGIO CONCRETO"

CHIEDI UN PRESTITO DI PARI IMPORTO !
ACQUISTA L'ABBONAMENTO ANNUALE ACTV !
"365 GIORNI IN MOVIMENTO"

Ordinario Rete Laguna: **euro 310,00** (risparmi due mensilità!)

Ordinario Rete Mestre: **euro 310,00** (risparmi due mensilità!)

Ordinario Due Reti: **euro 360,00** (risparmi due mensilità!)



Da oltre cinquant'anni il **fondo Sociale di Beneficenza** è impegnato nella solidarietà in favore di **non soci**, con speciale attenzione per le situazioni di disagio in cui si trovino coinvolti minorenni oppure anziani soli.

Non 1 solo euro viene trattenuto dalla Società per le spese amministrative.

Donare è estremamente facile: gli IBAN che è possibile utilizzare sono i seguenti:

Banco posta: **IT64L076010200000014055305**

Banca CARIVE: **IT64L063450200807400041070H**

Beneficiario: Società di Mutuo Soccorso Carpentieri e Calafati Causale: "Mutuo Soccorso e Solidarietà".

Registrazione
Tribunale di
Venezia n. 1476

**Direttore
responsabile**
Michele Seno

**Impaginazione
e grafica**
Giorgio Bonora

per contattare la redazione

telefono e fax : 041 528 6813

email : smscc@smscc.it

web : www.smscc.it

posta : Castello 450, 30122 Venezia

Spazio riservato
per l'indirizzo